

La Bandiera della Lettonia



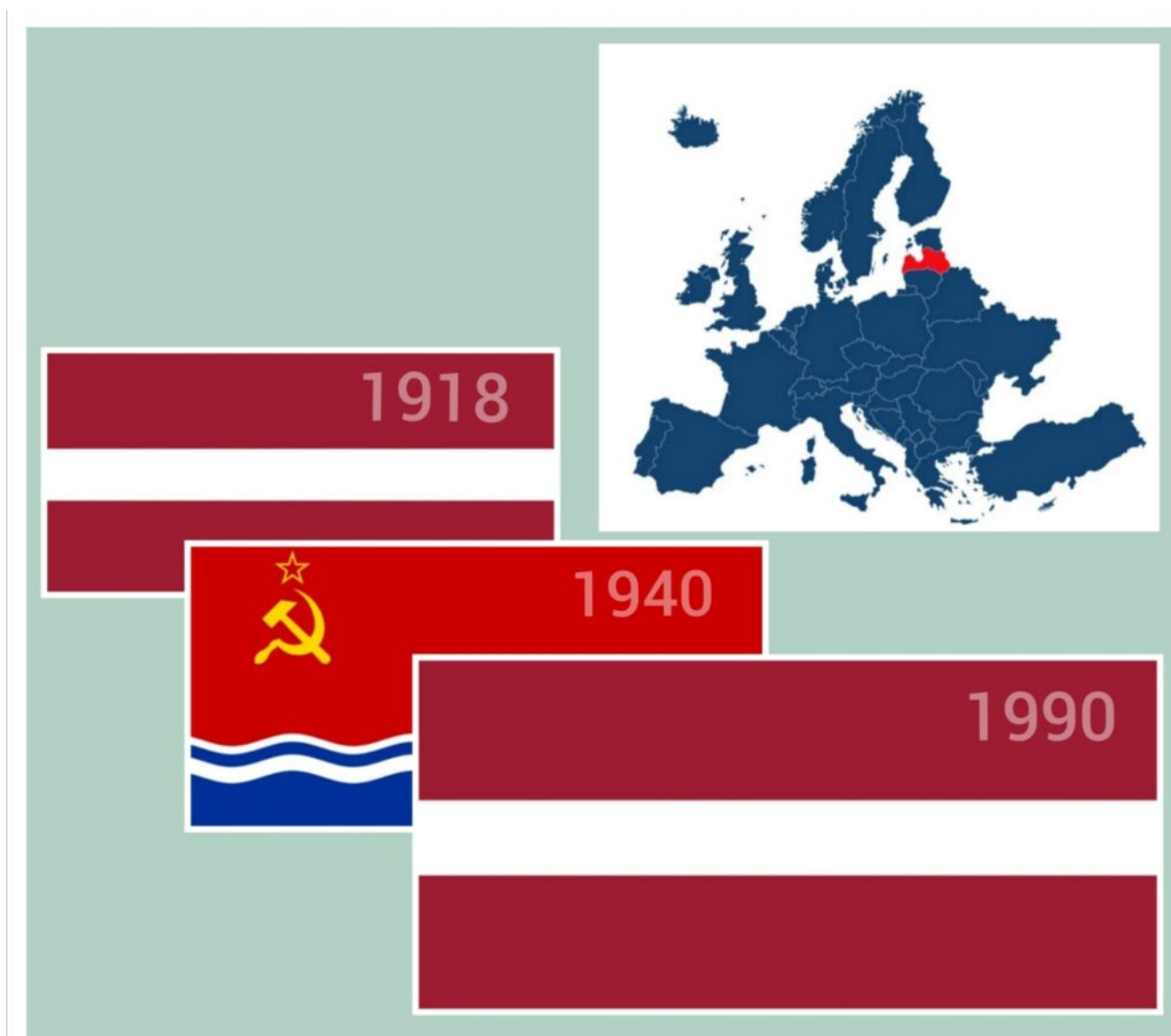
27 FEBBRAIO 1990: in Lettonia viene ripristinata la bandiera in uso prima dell'annessione all'Unione Sovietica.

La bandiera lettone è composta da due bande orizzontali di colore rosso scuro di uguale dimensione, separate al centro da una striscia bianca più sottile (larga la metà delle due bande rosse): il rosso rappresenta il sangue versato per la libertà e l'indipendenza, il bianco rappresenta il diritto e la verità.

La particolare tonalità di rosso, è nota anche come "rosso lettone".

Questi colori furono definiti per la prima volta quando la Lettonia divenne indipendente il 18 novembre 1918 ma, nel 1940, con l'annessione all'Unione Sovietica, la bandiera fu sostituita con quella della repubblica sovietica lettone. In tale versione la parte superiore era identica alla bandiera dell'Unione Sovietica, mentre quella inferiore raffigurava un'onda di colore blu, evidenziata da un contorno bianco.

Con la ritrovata indipendenza il 27 febbraio 1990 venne riadottata la bandiera nazionale originale. ☐☐



Cieli sereni

PG

Anita e Carolina, 2 marzo 1848



ACCADDE OGGI..

2 marzo 1848

A bordo del CAROLINA (vedi immagine) Anita Garibaldi giunge a Genova assieme ai figli Teresita (3 anni) e Ricciotti (1 anno). Si erano imbarcati a Montevideo per raggiungere, poi, Nizza ed essere ospitati dalla madre di Garibaldi.

Il generale raggiungerà Anita, imbarcandosi su un altro bastimento, qualche mese più tardi.

IL CAROLINA

Già dal 1818, anche in Italia, le navi con motrici a vapore e propulsione a pale avevano iniziato a solcare il mare per servizi commerciali.

Tra questi il CAROLINA costruito in legno nello 'squero' Panfilli di Trieste, lo stesso cantiere che dieci anni dopo avrebbe costruito il "Civetta", primo esperimento di nave ad elica.

Il "Carolina", lungo circa 22 metri, aveva un albero per la vela, e a centro nave, in corrispondenza della caldaia e delle pale un altissimo fumaiolo, caratteristica questa che resterà quasi immutata per più di un secolo per tutti i piroscafi (tecnicamente chiamate navi con motrice a vapore e caldaie alimentate a carbone), e che avrà la funzione di non far cadere sul ponte della nave eventuali residui di combustione del carbone.

Il 4 dicembre 1818 il "Carolina" era partito da Trieste e arrivato a Venezia in 22 ore!

Con i parametri odierni potremmo sorriderne, ma al tempo, lo stesso viaggio via terra (in diligenza) durava più di 24 ore ma i bagagli e le merci al seguito dovevano essere quelli strettamente indispensabili e il numero dei viaggiatori estremamente limitato. Questo nuovo mezzo navale poteva imbarcare decine e decine di persone, bagagli e tonnellate di merci.

La vita a bordo era sicuramente più agevole che stretti in una carrozza, a bordo si può dormire e mangiare, rendendo inutili le fermate di posta per il riposo dei viaggiatori e dei cavalli.

Anche a bordo del "Carolina" c'erano imbarcati 10 "cavalli"... Ma erano cavalli meccanici, ovvero la misura, a quel tempo, della potenza di un motore [1 cavallo (CV), in inglese HP (Horse Power) = la forza necessaria per sollevare ad 1 metro 75 kg in 1 secondo]. Così la mancanza di vento, che bloccava nei porti le navi, non fu più un problema e il mondo del commercio mondiale si aprì a nuovi orizzonti.

Cieli sereni

PG

La fine della Lira...28 febbraio 2002!



Con l'introduzione dell' Euro, il 28 febbraio 2002, cessò di

avere corso legale la *Lira*, valuta dello Stato sin dal 1861, anno della proclamazione del Regno d'Italia.

La parola "lira" deriva dal vocabolo latino *libra* (bilancia) che indicò inizialmente un' unità di peso, ma acquistò il significato di unità monetaria, poiché le monete erano coniate in metallo prezioso e il loro valore era determinato dal loro peso.

CURIOSITÀ

Non sono mai state coniate o stampate dalla Banca d'Italia monete o banconote in lire intitolate ad *Amerigo Vespucci* !

Invece sono circolate banconote (da 5000 lire), dedicate a *Cristoforo Colombo*. Come molti ricorderanno, furono emesse due serie, la prima nel 1964 e la seconda nel 1971.

Le banconote del 1971 riportavano, in filigrana, il ritratto di un altro navigatore, *Giovanni da Verrazzano*, in sostituzione di quello di *Galileo Galilei* della serie precedente.

Cieli sereni

PG

**C'era una volta...il 30
FEBBRAIO ?**



Scopritelo leggendoci attentamente! Il 30 febbraio non esiste nel nostro calendario! Il mese di febbraio ha 28 giorni (29 negli anni bisestili), ma non tutti sanno che, nella storia, un 30 febbraio è esistito!

LO STRANO CASO DEL... 30 FEBBRAIO!

Nel 1582, per correggere l'approssimazione del precedente calendario *giuliano*, stabilito nel 46 a. C. da Giulio Cesare, entrò in vigore il *calendario gregoriano*: in quell'anno, a *giovedì 4 ottobre* (giuliano) fece seguito *venerdì 15 ottobre* (gregoriano).

Ciò avvenne in *Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Polonia*, e successivamente negli altri Paesi cattolici.

I Paesi protestanti, invece, non adottarono il nuovo calendario "imposto dal Papa" e vi si uniformarono solo in epoche successive.

IL CASO DELLA SVEZIA ☐☐

L'Impero svedese passò dal calendario giuliano a quello gregoriano nel 1699.

Per recuperare i 10 giorni di anticipo del calendario gregoriano su quello giuliano, fu deciso inizialmente di eliminare gli anni bisestili (già previsti nel c. giuliano) dal 1700 al 1740, recuperando così un giorno ogni 4 anni; nel giro di 40 anni, precisamente il 1 marzo 1740, il calendario svedese si sarebbe così 'riallineato' con quello gregoriano.

Si iniziò quindi con l'eliminare il 29 febbraio del 1700, ma, negli anni successivi, il piano non fu applicato perché il Paese era impegnato nella guerra con la Russia.

Così, sia il 1704 sia il 1708, furono reconsiderati bisestili, ritornando di fatto al vecchio calendario giuliano.

Ma rimaneva un problema: c'era da recuperare il giorno saltato nel 1700.

Si stabilì dunque che nel 1712 venisse aggiunto a febbraio un secondo giorno, oltre a quello dovuto perché quell'anno era bisestile. Così, nel calendario svedese del 1712, *febbraio ebbe 30 giorni !*

Per la cronaca, la Svezia passò definitivamente al calendario gregoriano nel 1753, 'saltando' i giorni dal 18 al 28 febbraio.

IL CASO SOVIETICO ☐☐

Dal 1 ottobre 1929 l'Unione Sovietica iniziò a utilizzare il Calendario rivoluzionario sovietico, molto simile al Calendario rivoluzionario francese. Ogni mese aveva 30 giorni e i rimanenti 5 giorni (6 negli anni bisestili) erano festività senza mese. Quindi nel 1930 e nel 1931 ci fu un *30 febbraio !*. Dal 1932 i mesi ripresero la loro originale

lunghezza.

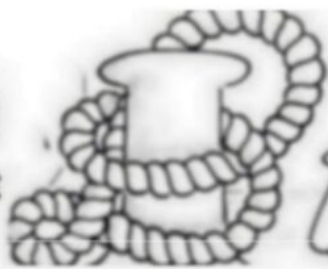
Buon venerdì 1 marzo e

Cieli sereni

PG

29 febbraio

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà



OGGI 29 FEBBRAIO, È IL GIORNO CHE NON (SEMPRE) C'È !

Perché il 29 febbraio compare ogni quattro anni?

Fu introdotto nel calendario promulgato da Giulio Cesare che entrò in vigore nel 45 a.C. e che prevedeva degli anni di 365 *giorni* e uno di 366 *giorni* ogni quattro. Si trattò di una scelta fatta per rimanere allineati al calendario astronomico, considerando che, dai calcoli, risultava che un anno in realtà non dura esattamente 365 *giorni* ma 365 *giorni* e 6 *ore*: così il giorno in più, inserito ogni 4 anni, serviva proprio a compensare quelle 6 ore di "disavanzo" di ogni anno ($6 \times 4 = 24h$

= 1 giorno).

Nel 1582 Papa Gregorio XIII, con l'introduzione del calendario gregoriano, (anno calcolato di *365 giorni 5 ore 49 minuti e 6 secondi*) corresse ulteriormente il tiro eliminando tre anni bisestili ogni 400, sempre all'inizio del secolo.

La regola, da allora, divenne questa: *un anno è bisestile se il suo numero è divisibile per 4, con l'eccezione degli anni secolari (divisibili per 100) che non siano divisibili per 400.*

Ciò significa, ad esempio, che il 2100 (divisibile per 4 ma NON per 400) sarà un anno normale e non ci sarà il 29 febbraio così come non c'è stato nel 1900.

CURIOSITÀ

Nella lingua inglese l'anno bisestile è chiamato *Leap Year*, ossia l' "anno del salto" e, secondo la credenza irlandese legata a S. Patrizio, il 29 febbraio è il *Bachelor's Day* ossia il giorno in cui le ragazze possono chiedere al fidanzato di sposarle. Chi non accetta paga pegno, con 12 paia di guanti, uno al mese, per nascondere la mano della donna ancora senza anello.

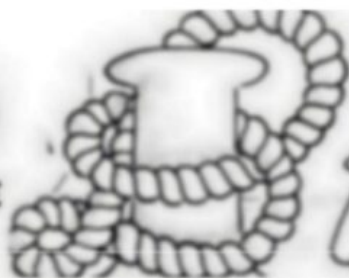
Inoltre, quest'anno, i nati il 29 febbraio (attualmente nel mondo ci sono più di 4 milioni di persone) potranno finalmente festeggiare il proprio compleanno nel giorno giusto, visto che l'ultima occasione era stata nel 2020 e si ripresenterà nel 2028.

Cieli sereni

PG

La gatta (di mare)

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittita



COS' È LA GATTA ?

Nell'area prodiera del ponte di coperta la *GATTA* è quella mastra posta trasversalmente affinché l'acqua che può penetrare dagli occhi di cubìa, non scorra all'interno dell'imbarcazione ma fuoriesca da due ombrinali (fori

lateralmente) posti subito prima di essa.

La parola GATTA deriva dal francese gatte e a sua volta dal latino gabāta "scodella".

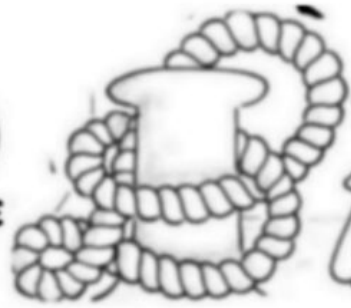
È detto anche *LAVARELLO* definito come... *Specie di chiudenda a prua, innanzi agli occhi delle cubie, perchè non si spanda l'acqua degli ormeggi nel salpare, o de' marosi nel navigare* (Guglielmotti 1889).

Cieli sereni

PG

La Luna piena della neve. E non solo...

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta



*LA LUNA PIENA DELLA NEVE** □

Oggi, 24 febbraio, la Luna raggiungerà la sua fase di pienezza alle 13.30 circa, ora italiana: il nostro satellite sarà posizionato davanti alla costellazione del Leone ma non sarà possibile osservarla in quel momento preciso perchè ancora sotto l'orizzonte: dovremo così aspettare il crepuscolo serale per vederla sorgere (immagine).



Questa Luna piena sarà una “*Microluna*”, la prima del 2024. È così chiamata quando la ‘pienezza’ coincide con il suo passaggio in *apogeo*, ossia nel punto della sua orbita più lontano dalla Terra, a circa 400000 km (la distanza media è di circa 384000).

Ciò significa che ai nostri occhi la Luna apparirà un po’ meno grande (7%) e meno luminosa (14%) del solito.

Nel nostro emisfero siamo in pieno inverno e può capitare che nevichi. Per questo la luna piena di febbraio è tradizionalmente chiamata la *Luna della Neve*.

Le tribù indiane del Nord America la chiamavano anche *Luna della Fame* poichè in questa stagione la caccia diventava difficoltosa.

La luna piena di febbraio ha anche altri nomi secondo le diverse culture. Eccone alcuni:

Cinese: *Luna dei Germogli*

Celtico: *Luna del Ghiaccio*

Creek: *Luna dell’Aquila*

Nell'emisfero Sud, dove adesso è estate, è chiamata *Luna del Grano*, *Luna dell'Orzo*, *Luna Rossa*, *Luna del Segugio*.

Ecco di seguito gli orari (di Roma) per osservare la Luna piena:

Oggi (sabato) 24 feb, sorgerà alle 17.53 e tramonterà domani, domenica, alle 07.09;

Domani domenica 25 feb, sorgerà alle 18.54 e tramonterà lunedì 26 mattina alle 07.29;

Cieli sereni

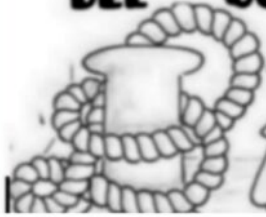
PG

22 febbraio 1931- il Varo di Nave Vespucci!

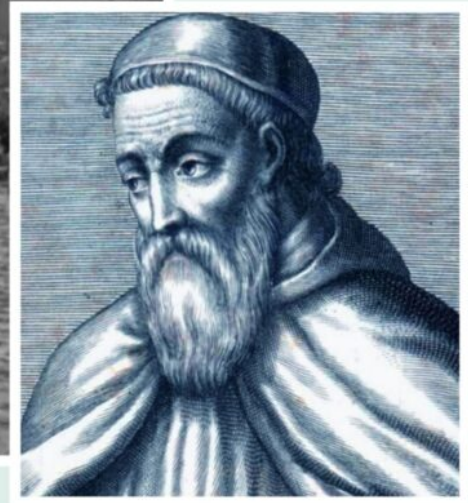
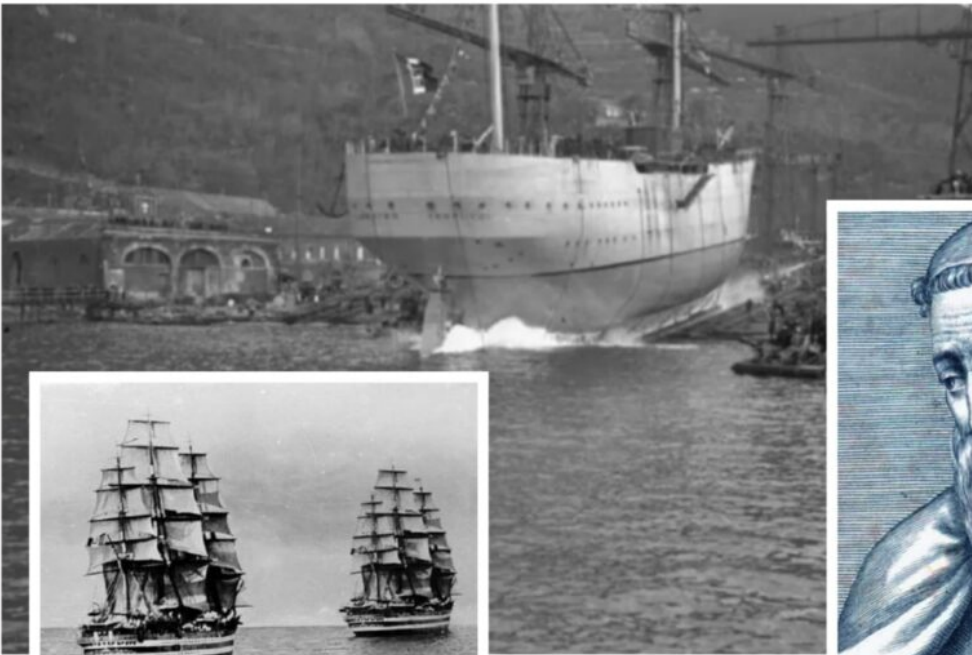
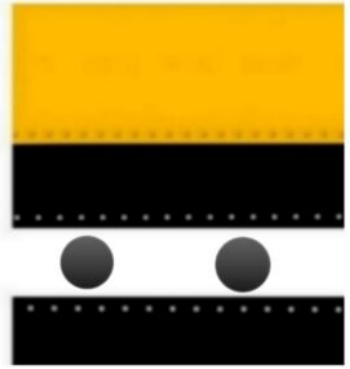
22 febbraio 2011- *Nave Vespucci all'ormeggio a Puerto La Plata*

□□

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà



ACCADDE OGGI...

...il 22 febbraio 1931

IL VARO DI NAVE VESPUCCI

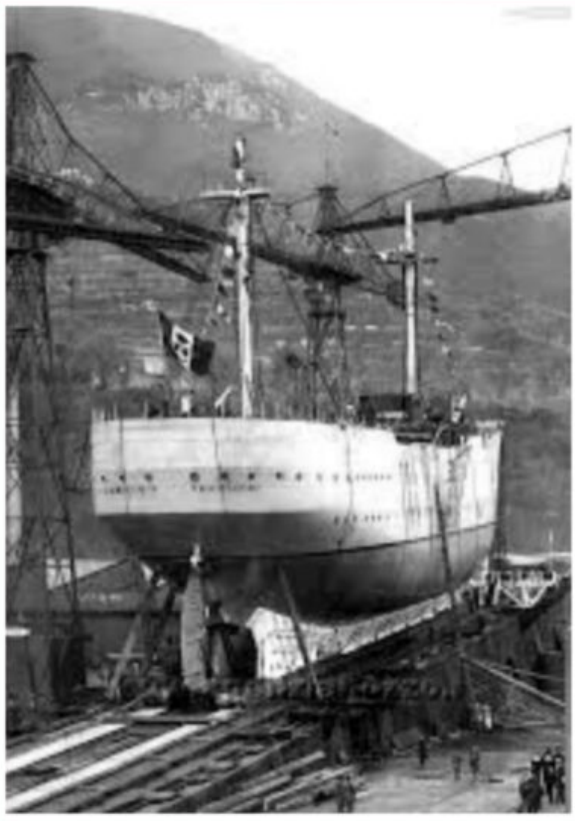
L' *AMERIGO VESPUCCI*, l'unità più anziana in servizio nella Marina Militare, compie oggi 93 ANNI !

Costruita e allestita presso il Regio Cantiere Navale di Castellamare di Stabia, fu varata il 22 febbraio 1931. Entrò in servizio il successivo 6 giugno come nave scuola affiancandosi alla 'gemella' Cristoforo Colombo, di tre anni più anziana (ma più piccola), e costituendo insieme la

“Divisione Navi Scuola”. Quell’estate svolse la prima Campagna di Istruzione e al rientro, il 15 ottobre 1931, a Genova, le fu consegnata la Bandiera di Combattimento.

CURIOSITÀ

Non tutti sanno che il *22 febbraio* è anche l’anniversario della morte dello stesso Amerigo Vespucci, nato a Firenze il 9 marzo 1454, che avvenne a Siviglia (Andalusia) nel *1512*.



Cieli sereni
PG

Go East!

Cliccate sulle immagini... per una galleria fotografica da Mille e una notte! (...in aggiornamento continuo ;-))



20 febbraio 1935 – Caroline Mikkelsen, la prima donna in Antartide!



*ACCADDE OGGI.. 89 ANNI FA !
20 febbraio 1935*

L'esploratrice danese-norvegese *Caroline Mikkelsen* (1906-1998), il *20 febbraio 1935*, diviene la prima donna a mettere piede in Antartide.

Caroline Mikkelsen, nata in Danimarca, sposò il capitano norvegese Klarius Mikkelsen.

Nell'inverno 1934-1935, accompagnò il marito in una spedizione per cercare terre antartiche che avrebbero potuto essere annesse alla Norvegia.

Il 20 febbraio la spedizione approdò sulla piattaforma continentale antartica, Caroline lasciò la nave e partecipò all'innalzamento della bandiera norvegese su un tumulo commemorativo.

È una questione ancora controversa se questo sbarco avvenne sulla terraferma o su un'isola: inizialmente si pensò che fosse atterrata sulle colline Vestfold, non lontano dall'attuale stazione Davis ma nel 2002, dei ricercatori australiani accertarono che la squadra sbarcò sulle Isole Tryne, a circa cinque chilometri dalla terraferma, dove ancora oggi è possibile vedere il cumulo di pietra commemorativo.

Caroline Mikkelsen morì nel 1998 e in Antartide il monte Caroline Mikkelsen ha preso da lei il nome.

Cieli sereni

PG